

BEATO
IPPOLITO GALANTINI,
FONDATORE,
TERZIARIO

3 ottobre

Nato a Firenze il 12 ottobre 1505 da umile famiglia di tessitori, si dedicò fin da giovinetto all'insegnamento del catechismo, incontrando in ciò l'approvazione del clero e del popolo. Più tardi, entrato nel Terz'Ordine francescano, fondò nelle adiacenze del convento di Ognissanti la Compagnia laicale della dottrina cristiana e di San Francesco, detta dei Vanchetoni per la modestia e il silenzio di cui davano esempio gli iscritti. Estese il suo apostolato anche ad altre città. Afflitto da lunghe e numerose infermità, morì a Firenze il 20 marzo 1619, lasciando ricordi e scritti di edificazione. Fu beatificato da Leone XII il 19 giugno 1825.



ANTIFONA D'INGRESSO

Mc 10, 14

«Lasciate che i bambini vengano a me,
non glielo impedito: a chi è come loro infatti
appartiene il regno di Dio», dice il Signore.

COLLETTA

O Dio, che per la formazione cristiana dei fedeli
hai suscitato nel beato Ippolito
uno zelo singolare e instancabile,
concedi che, per i suoi meriti e le sue preghiere,
dopo avere adempiuto sulla terra
quanto la fede ha dettato,
possiamo ricevere in cielo
il gaudio che la fede ha promesso.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Dio, l'offerta del tuo popolo
in onore del beato Ippolito
e per la partecipazione a questo sacrificio
donaci di esprimere nella vita la forza della tua carità.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 8, 12

«Chi segue me, non camminerà nelle tenebre,
ma avrà la luce della vita», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Questo sacro convito ci sostenga, o Signore,
perché sull'esempio del beato Ippolito
testimoniamo nei pensieri e nelle opere
la luce della tua verità e l'amore verso i fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.